

Università di Palermo
Dipartimento di Giurisprudenza
Dottorato di ricerca in Pluralismi giuridici, prospettive antiche e attuali
XXXIX ciclo

Documento di progettazione

1. Descrizione sintetica del progetto formativo del Corso di Dottorato.

Il Dottorato in Pluralismi giuridici ha ad oggetto lo studio dei fenomeni di coesistenza e interazione tra ordinamenti giuridici e di pluralità di meccanismi di produzione, interpretazione e applicazione del diritto. L'articolazione in due *curricula*, con spiccata vocazione interdisciplinare, asseconda l'ampio orizzonte tematico: dall'esperienza giuridica romana, proposta, nei suoi profili pubblicistici, privatistici e di storia delle fonti, sia come oggetto autonomo di studio sia come strumento metodologico di comprensione dei fenomeni attuali; ai processi di integrazione giuridica europea, sia con riguardo ai rapporti tra pluralismo, tradizionali paradigmi delle scienze giuspubblicistiche e dinamiche del diritto comunitario e internazionale, sia in ambito privatistico, con particolare riguardo alla costruzione di un diritto europeo dei contratti; dal 'diritto globale' nella sua incidenza in tema di regolamentazione pubblica del mercato, di rapporti giuridici di impresa, di relazioni industriali, di tutela dei consumatori; al rapporto tra ordine globale e riconoscimento dei diritti fondamentali e alle trasformazioni in chiave sovranazionale del diritto e del processo penale.

L'attività formativa dei dottorandi prevede, accanto al ciclo didattico triennale in tema di sistema delle fonti e ai cicli seminariali già programmati, una serie di ulteriori attività seminariali e di laboratorio, alcune delle quali coorganizzate con gli altri Dottorati di ricerca dell'Università di Palermo di area giuridico-politica; l'attività formativa prevede altresì - sviluppando in tal senso esperienze già maturate dal Dottorato in Pluralismi giuridici negli scorsi cicli - momenti formativi interdottorali, afferenti alla macroarea dei sistemi penali, che vedono il coinvolgimento della rete siciliana dei Dottorati di ricerca di area giuridico-penalistica.

Il XXXIX ciclo del Dottorato in Pluralismi giuridici vedrà l'avvio di una collaborazione istituzionale con il Tribunale di Marsala, finalizzata alla sperimentazione di un'attività formativa complementare a quella principale del corso. Tale attività consisterà nel coinvolgimento dei dottorandi - le cui tesi di ricerca siano riconducibili agli ambiti disciplinari del diritto civile, del diritto commerciale, del diritto penale e del diritto processuale penale - nella catalogazione e massimazione dei provvedimenti giurisdizionali decisori in materia civile, commerciale e penale. Il lavoro dei dottorandi, supervisionato dai rispettivi tutors, si svolgerà secondo metodologie e criteri generali elaborati dal Collegio e discussi con i referenti togati del Tribunale di Marsala.

2. Obiettivi del Corso.

Il percorso formativo del Dottorato in Pluralismi giuridici, essendo precipuamente finalizzato alla formazione di una solida consapevolezza della struttura multilivello dei dialoghi interordinamentali, della circolazione e dell'integrazione reciproca dei modelli e dei sistemi, dell'incremento della solidità circolare dei fasci valoriali fondamentali coinvolti nei dialoghi tra sistemi, è, in primo luogo, finalizzato all'alta formazione scientifica e guarda all'inserimento dei dottorandi nelle comunità scientifiche dei settori

scientifico-disciplinari presenti nel *range* del Dottorato medesimo, in vista di successivi sviluppi delle rispettive carriere accademiche. Il Dottorato mira, altresì, d'altra parte, per le già indicate caratteristiche della formazione di una padronanza di metodo nell'uso degli strumenti culturali, scientifici e operativi multilivello, a formare giuristi e operatori del diritto metodologicamente attrezzati a orientarsi con sicurezza tra le peculiarità degli approcci legati al pluralismo, in grado di interagire con le complessità delle problematiche dei sistemi giuridici.

3. Sbocchi occupazionali e professionali previsti.

Il percorso formativo del Dottorato in Pluralismi giuridici, facendo leva sulla sedimentazione di competenze in grado anzitutto di interagire con la complessità circolare delle esperienze giuridiche e con le risorse offerte dai raccordi intersistemici e dai dialoghi tra giurisprudenze per la promozione delle linee di più alta tutela dei diritti, guarda con priorità ai seguenti sbocchi occupazionali: percorsi scientifici nelle Università e negli Enti di ricerca; magistratura ordinaria, magistrature speciali, avvocatura, notariato; rappresentanza e dirigenza nelle Pubbliche Amministrazioni; rappresentanza e dirigenza nelle Organizzazioni internazionali; rappresentanza e dirigenza nelle Istituzioni bancarie e di intermediazione finanziaria; strutture dirigenziali per l'amministrazione di società e di imprese; consulenza legale nelle imprese e nei gruppi di imprese, con particolare riguardo all'ambito delle relazioni negoziali internazionali; consulenza specialistica in materia di concorrenza e disciplina dei mercati.

4. Curricula dottorali afferenti al Corso di Dottorato.

A) Diritto romano e diritto pubblico interno e sovranazionale

Il *curriculum* di Diritto romano e diritto pubblico interno e sovranazionale mira allo scandaglio dei percorsi interordinamentali e delle pertinenti metodologie operative e di ricerca, da una parte nella diacronia degli sviluppi storici, valorizzando a tale scopo l'imponente parabola di sviluppo del diritto romano; dall'altra nei caratteri evolutivi dei rapporti interordinamentali nelle esperienze giuridiche contemporanee, valorizzando in questo senso le fenomenologie della globalizzazione, le linee di sviluppo dei sistemi delle fonti, la complessità delle interrelazioni interordinamentali.

B) Diritto privato europeo

Il *curriculum* di Diritto privato europeo mira a scandagliare le specificità delle evoluzioni, degli assetti attuali e delle prospettive di sviluppo dei rapporti interordinamentali nel quadro europeo, valorizzando, nella loro natura di regioni tematiche pilota, i quadranti più avanzati di tutela che hanno costituito terreno elettivo di sperimentazione di operatività di strumenti interordinamentali avanzati, a muovere dal diritto dei contratti e dalle strumentazioni multilivello di tutela dei consumatori e dei contraenti deboli

5. Collegio dei docenti.

Coordinatore:

Prof. Giuseppe Di Chiara, PO Diritto processuale penale, IUS/16, 12/G2, Area CUN 12

Collegio:

Prof. Marco Armanno, PA Diritto costituzionale

Prof. Enrico Camilleri, PO Diritto privato

Prof. Elisa Cavasino, PO Diritto costituzionale
Prof. Marcello Cecchetti, PA Diritto pubblico, Univ. Sassari
Prof. Giacomo D'Angelo, PA Diritto romano
Prof. Monica De Simone, PA Diritto romano
Prof. Giuseppe Di Chiara, PO Diritto processuale penale
Prof. Giuseppe Falcone, PO Diritto romano
Prof. Annalisa Mangiaracina, PO Diritto processuale penale
Prof. Carla Masi, PO Diritto romano, Univ. Napoli Federico II
Prof. Vincenzo Meli, PO Diritto commerciale, Univ. Roma La Sapienza
Prof. Vincenzo Militello, PO Diritto penale
Prof. Lara Modica, PO Diritto privato
Prof. Luca Nivarra, PO Diritto privato
Prof. Giuseppa Palmeri, PO Diritto privato
Prof. Lucia Parlato, PO Diritto processuale penale
Prof. Michele Perrino, PO Diritto commerciale
Prof. Armando Plaia, PO Diritto privato
Prof. Salvatore Sciortino, PA Diritto romano
Prof. Licia Siracusa, PA Diritto penale
Prof. Ornella Spataro, PA Diritto costituzionale
Prof. Alessandro Spina, PO Diritto penale
Prof. Francesca Terranova, PA Diritto romano
Prof. Enzamaría Tramontana, PA Diritto internazionale
Prof. Luca Tumminello, PA Diritto penale
Prof. Maria Carmela Venuti, PO Diritto privato
Prof. Giuseppe Verde, PO Diritto costituzionale

Prof.ssa Guillermina Patricia Benavides Velasco, Università di Malaga
Prof.ssa Emmanuelle Chevreau, Università di Paris II Pantheon Assas
Prof. Oliver Descamps, Università di Paris II Pantheon Assas
Prof. Charles Jarrosson, Università di Paris II Pantheon Assas
Prof. Alfonso Fernandes Miranda Campoamor, Università Complutense di Madrid
Prof. Octavio Garcia Perez, Università di Malaga
Prof. Angel Rodriguez, Università di Malaga
Prof. Bruno Rodriguez-Rosado Martínez Echevarria, Università di Malaga
Prof. Franck Roumy, Università di Paris II Pantheon Assas
Prof. François Saint-Bonnet, Università di Paris II Pantheon Assas
Prof.ssa Ala Salinas de Frias, Università di Malaga
Prof.ssa Carmen Sanchez-Hernandez, Università di Malaga
Prof. Juan Jose Hinojosa Torralvo, Università di Malaga

6. Attività formativa programmata per il Dottorato.

6.1. Corso di alta formazione:

Sistema delle fonti e dialoghi multilivello (I, II e III anno di Corso: 60 ore)

Il corso di alta formazione, strutturato in chiave interdisciplinare, mira a esplorare l'evoluzione del sistema delle fonti, scandagliandone le circolarità intersistemiche anche attraverso lo studio delle contaminazioni tra modelli, del modificarsi dell'identità dei formanti, delle risorse propulsive della giurisprudenza, delle metodiche dei dialoghi tra Corti. Tra i docenti coinvolti, oltre ai componenti del Collegio dei docenti, vi sono

specialisti, esterni al Collegio, italiani e stranieri che operano presso Università, Centri di alta formazione, Istituzioni giudiziarie nazionali, straniere e sovranazionali.

6.2. Percorsi formativi e coerenza con gli obiettivi del PNRR

A)

Progetto Law Lab:

didattiche del diritto, formazione universitaria primaria e secondaria, risorse di sistema (1 borsa, D.M. n. 188/2023)

Linee salienti del progetto:

Formazione del giurista, didattica innovativa, digitalizzazione della didattica: luci, ombre, strategie di Governance degli Atenei italiani e di area UE. Tutele della riservatezza, diritti di accesso, garanzie partecipative, security, eguaglianza. Monitoraggio della performance e criticità di sistema: elaborazione e implementazione di metodiche di feedback.

Il progetto prevede un periodo di studio e ricerca per complessivi 6 mesi presso almeno due Università pubbliche diverse dall'Università di Palermo, nonché un ulteriore periodo di studio e ricerca per complessivi 6 mesi presso Università estere o Istituzioni estere di alta formazione.

B)

Progetto Praxis in Law:

la circolazione delle prassi interpretative di merito nei processi di stratificazione dell'Applied Law (4 borse, D.M. n. 188/2023)

Linee salienti del progetto:

Le prassi interpretative dei giudici di merito: *recording*, basi di dati, accesso, analisi, navigabilità interne ed esterne agli Uffici giudiziari. Condivisione delle risorse, circolazione, uso di sistemi di IA: prospettive, limiti, carenze, criticità. Stato dell'arte, reti in costruzione, esperienze comparate.

Il progetto prevede un periodo di studio e ricerca per complessivi 6 mesi presso almeno due Sedi giudiziarie di merito, nonché un ulteriore periodo di studio e ricerca per complessivi 6 mesi presso Università estere o Istituzioni estere di alta formazione.

Entrambi i progetti sono coerenti con gli obiettivi e con le finalità del Regolamento UE 2021/241 e con gli obiettivi del PNRR, e in particolare con la Missione 4, Componente 1, con peculiare riguardo all'Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale". Ricorrono, segnatamente, per entrambi i progetti, i criteri previsti dal D.M. n. 188/2023: entrambi i progetti, in un'ottica multidisciplinare, mirano a promuovere attività di ricerca anche applicata nelle pubbliche amministrazioni (il primo progetto nelle amministrazioni universitarie pubbliche e di alta formazione, il secondo progetto nelle Istituzioni giudiziarie di merito), e sono finalizzati a ricostruire il sistema integrato delle fonti nell'ottica dei dialoghi e delle circolazioni multilivello, che costituisce il *proprium* del Dottorato di ricerca in Pluralismi giuridici; a partecipare all'organizzazione strategica di amministrazioni pubbliche (segnatamente universitarie e di alta formazione in ordine al primo progetto, giudiziarie di merito in ordine al secondo progetto) valorizzandone le risorse, monitorandone criticità, progettandone innovazioni organizzative, studiandone e favorendole la transizione digitale anche attraverso l'implemento di tecnologie avanzate e di risorse di IA.

6.3. Seminari

6.3.1. Il corso di Dottorato prevede, nel corso del triennio, secondo una modellistica già adoperata per i cicli precedenti, l'organizzazione annuale - così da tener conto di snodi concettuali emergenti sul piano del dibattito scientifico, scaturiti dalla pubblicazione di risultati di ricerca ovvero da scansioni giurisprudenziali nazionali, europee e sovranazionali o da innovazioni normative nazionali, europee e sovranazionali - di cicli seminariali su tematiche attinenti alle singole macroaree costitutive del Dottorato (area del diritto privato europeo, area del diritto romano e dei diritti dell'antichità, area del diritto commerciale, area del diritto pubblico e costituzionale nazionale ed europeo, area del sistema penale) nonché su tematiche trasversali.

6.3.2. Il Dottorato organizza, per ciascun anno di corso, una Summer School (localizzata nei mesi di giugno-luglio) e una Winter School (localizzata nei mesi di febbraio-marzo) su macrotemi interdisciplinari emergenti, in partnership con il Dottorato di ricerca in Diritti Umani dell'Università di Palermo.

6.3.3. Il Dottorato organizza periodicamente momenti laboratoriali di dibattito e di condivisione, tra i dottorandi dei cicli attivi, del progredire delle specifiche linee di ricerca dei singoli dottorandi: ai laboratori, aperti alla partecipazione dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nell'ultimo quinquennio nonché dei laureandi con tesi su tematiche pertinenti, prendono parte i dottorandi dei cicli attivi e i rispettivi tutors e cotutors nonché, in funzione di discussant, specialisti esterni, accademici e non, delle aree tematiche interessate.

6.3.4. Legalità, prevedibilità, interpretazione, massimazione, precedenti: i laboratori della giurisprudenza di merito. Dialoghi con l'esperienza. - Il ciclo seminariale, che si avvale della partecipazione di docenti, anche esterni al Collegio, e di magistrati, prevede momenti laboratoriali che investono le tecniche di massimazione delle decisioni giudiziarie di merito.

6.3.5. Traffici illeciti nel Mediterraneo: analisi dei fenomeni, strumentazioni di contrasto, collaborazione internazionale. - Il corso seminariale scandaglia i profili molteplici dei traffici illeciti che vedono come teatro di perpetrazione il Mediterraneo unendone le sponde: accanto ai fenomeni dello *smuggling* e del *trafficking* sono oggetto dell'analisi il traffico di sostanze stupefacenti e di tabacchi. Il ciclo seminariale si svolge con la partecipazione di studiosi anche esterni al Collegio dei docenti nonché di magistrati, avvocati, funzionari di Organizzazioni internazionali, dirigenti di polizia giudiziaria e di prevenzione

6.3.6. Tutela dei consumatori e metodiche multilivello. L'approfondimento seminariale ricostruisce l'evoluzione della disciplina della tutela dei consumatori esplorandone i caratteri di complessità anche alla luce delle risorse e delle criticità evidenziate dalle strumentazioni di tutela giudiziaria e dai congegni di ADR e di ODR. Il ciclo seminariale si svolge con la partecipazione di studiosi anche esterni al Collegio dei docenti nonché di magistrati, avvocati, notai, esperti provenienti dal mondo delle professioni.

6.3.7. *Human Resource Strategy for Researchers (HRS4R): Cycle of Events "Education for Research"*: seminari e laboratori interdisciplinari miranti allo sviluppo di competenze

trasversali, organizzati in partnership nell'ambito della Scuola di Dottorato dell'Ateneo di Palermo, con riguardo ai principi e alle indicazioni della Carta Europea dei Ricercatori.

7. Visibilità del Dottorato, accessibilità della documentazione progettuale e informativa.

Il Dottorato in Pluralismi giuridici dispone di un sito web istituzionale che consente l'accessibilità dei dati concernenti la descrizione del progetto formativo, gli obiettivi del Corso, gli sbocchi occupazionali e professionali, i *curricula* in cui il Corso di Dottorato si articola, la composizione del Collegio dei docenti, i Dottorandi e i relativi progetti di ricerca individuali, l'attività formativa svolta dal Dottorato anche in sinergia con altri Dottorati di ricerca, con la Scuola Dottorale di Ateneo, con Istituzioni pubbliche e private anche internazionali o di altri Paesi.

8. Strutture formative e organizzative a disposizione dei Dottorandi.

I Dottorandi hanno pieno accesso alle risorse, fisiche e digitali, del Sistema bibliotecario del Dipartimento e del Sistema bibliotecario di Ateneo, oltre che dei sistemi bibliotecari delle Università con cui il Dottorato ha rapporti strutturali di collaborazione e, segnatamente, con l'Università di Paris II Pantheon Assas e con l'Università di Malaga. I Dottorandi in cotutela di tesi hanno altresì la disponibilità dei sistemi bibliotecari delle Università consorziate (segnatamente l'Università Complutense di Madrid, l'Università di Burgos, l'Università di Turku).

I Dottorandi dispongono, ai fini dello studio individuale e di ogni altra attività istituzionale, delle Sale Dottorandi del Dipartimento nonché di ulteriori spazi posti quotidianamente a loro disposizione su indicazione dei rispettivi Tutors.

9. Sistemi di monitoraggio della progettazione, strumenti di verifica della qualità dei percorsi formativi, indicatori.

Il Dottorato dispone di un sistema di rilevazione delle opinioni dei Dottorandi e dei Dottori di ricerca.

Il Dottorato dispone di una Commissione interna di valutazione dell'attività formativa, composta da un componente del Collegio dei Docenti e da un rappresentante dei Dottorandi di ricerca per ogni ciclo attivo di Dottorato.

Il Dottorato monitora l'attività formativa tenendo conto della consultazione periodica dei portatori di interesse e, segnatamente, della Magistratura, dell'Avvocatura, del Notariato.

I Dottorandi, afferenti ai cicli più recenti, il cui titolo di laurea sia stato conseguito in Università diverse dall'Ateneo di Palermo, ovvero sia stato conseguito presso un'Università estera, nonché i Dottorandi in cotutela di tesi dottorale, e infine i Dottorandi presso altri Dottorati esteri in cotutela di tesi con il Dottorato in Pluralismi giuridici sono distribuiti secondo la seguente tabella (i dati sono limitati ai cicli dottorali più recenti):

	XXXIV	XXXV	XXXVI	XXXVII	XXXVIII
Laureati non UniPa	25%	14%	20%	10%	
Laureati all'estero	25%	14%		10%	
Cotutela tesi	25%	29%			
Cotutela tesi (Dottorato estero)				10%	

I Dottorandi che, nel corso del proprio triennio formativo, hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero o almeno 6 mesi all'estero (ovvero hanno progettato soggiorni di studio all'estero per pari periodi risultando già accreditati presso la Sede estera del soggiorno di studio), sono così distribuiti:

	XXXIV	XXXV	XXXVI	XXXVII	XXXVIII
Soggiorno di studio trimestrale all'estero	75%	57%	60%	40%	20%
Soggiorno di studio semestrale all'estero	25%	29%		10%	20%

In molteplici occasioni i Dottorandi di ricerca in Pluralismi giuridici sono stati relatori, su invito, a seminari e incontri di studio nazionali e internazionali.

Il presente documento di progettazione è stato approvato all'unanimità dal Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Pluralismi giuridici, prospettive antiche e attuali, nella seduta del 28/07/2023.